

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/6671 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;



- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/05/2016 n. 3076 con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTA** la Legge Regionale 9 maggio 2017, n. 9 (Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);
- VISTA** la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale (Legge di stabilità regionale 2017 e Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1-9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017);
- VISTA** l'istanza, assunta in data 17/09/2015 al protocollo n. 139828 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e corredata di progetto a firma del dott. Casà Calogero con la quale la ditta Sciascia Giuseppe nato a Caltanissetta il 19/07/1986 C.F. SCSGPP86L19B429E e residente in Campobello di Licata in c.da Borginissimo-Regalione, ha chiesto la concessione, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,241 di acqua dal pozzo sito in località Specchio foglio 178 part. 109 del comune di Naro, per l'irrigazione di una superficie di ha 1.82.00 costituita dalle particelle meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone



parte integrante;

- VISTO** il parere n. 48260 del 13/11/2015 reso da questo Dipartimento ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria istruttoria prot. n. 203320 del 28/10/2016 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo in località Specchio foglio 178 part. 109 del del comune di Naro, oggetto dell'istanza, moduli 0,00241 pari a l/s 0,241 di acqua per complessivi metri cubi 3.774 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 novembre al 30 aprile di ogni anno, per uso irriguo;
- VISTA** la nota n. 4848 del 06/02/2017 con la quale questo Dipartimento ha approvato gli atti istruttori trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ritenendo pertanto di potere concedere alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;
- VISTO** il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 08/03/2017 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12614 di repertorio in data 21/03/2017, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;
- CONSIDERATO** che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;
- VISTA** la nota n. PR_AGUTG_Ingresso_0017481_20170510 del 10/05/2017 con la quale la Prefettura di Agrigento ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;
- RITENUTO** di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

DECRETA

- Art. 1** Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Sciascia Giuseppe nato a Caltanissetta il 19/07/1986 C.F. SCSGPP86L19B429E e residente a Campobello di Licata in c.da Borginissimo-Regalione, di derivare moduli 0,00241 pari a l/s 0,241 di acqua per complessivi metri cubi 3.774 annui, di acqua dal pozzo sito località Specchio foglio 178 part. 109 del del comune di Naro, da prelevare nel periodo compreso dal 1 novembre al 30 aprile di ogni anno, per uso irriguo;
- Art. 2** La concessione è accordata fino alla data di scadenza naturale del contratto di affitto, fissata al 31/08/2035, a decorrere dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente

riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,51 (*euro dodici/51*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

- Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 4** Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2017 e fino all'esercizio finanziario 2035, l'importo complessivo di € 237,69 (*euro duecentotrentasette/69*) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinato per l'anno in corso in € 12,51 (*euro dodici/51*).
I canoni successivi all'esercizio finanziario 2017 verranno adeguati da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica dei T.I.P. a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro.
- Art. 5** Con il presente Decreto è riscosso e versato l'importo € 12,51 (*euro dodici/51*) con riferimento alla quietanza n. 6144 del 12/04/2017.
- Art. 6** Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.
- Art. 7** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà efficace dopo la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 9** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li **31 MAG. 2017**

Il Funzionario Direttivo
(*arch. Giulio Jannasardo*)

Il Dirigente del Servizio 3
(*Ing. Giuseppe D'Agosta*)



Il Dirigente Generale
(*Dot. Maurizio Pirillo*)



Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità

Dipartimento Regionale Tecnico

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - AGRIGENTO

C.F. 80012000826

DISCIPLINARE

REPERTORIO N° 12614 DEL 21 dicembre 2014

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dalla sorgente non denominata sita nella p.lla n 109 del fg di mappa 178, con coordinate WGS84 UTM 33N E 402662,875, N 4126992,530, per il riempimento di un vascone in terra battuta ubicato nella part. 384 del fg 178 in territorio del Comune di Naro c.da Specchio richiesta dalla ditta Sciascia Giuseppe C.F.: SCS GPP 86L19 B429E nato a Caltanissetta il 19/07/1986 e residente a Campobello Di Licata in c.da Borginissimo-Regalione, nella qualità di affittuario.

Domanda di concessione assunta in data 17/09/2015 prot. n. 139828.

ARTICOLO 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità di acqua da derivare dalla sorgente sita nella p.lla n 109 del fg di mappa n 178 località specchio in agro di Naro è fissata in moduli 0,00241 pari l.sec 0,241 ed a mc/annui 3.774

quantità massima educibile da prelevare nel periodo dal 1 novembre al 30 aprile di ogni anno per l'irrigazione di terreno condotto in affitto.

ARTICOLO 2

Superficie irrigua

La superficie irrigua è di Ha 1.82.00 iscritta al N.C.T del fg. 178 partt. 180-169-27-171-441-443-439 contrada Specchio comune di Naro coltivata per Ha 1.82.00 a vigneto da tavola, come da planimetria di progetto a firma del Dott.Agr. Casà Calogero che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

L'acqua viene prelevata dalla sorgente non denominata, collocata a ridosso di un vecchio fabbricato nell'ambito della part. 109 del Fg. di mappa n. 178, a mezzo di elettropompa sommersa collegata ad un tubo di polietilene da mm. 100 interrato che adduce acqua ad un vascone in terra battuta ubicato nella part. 384 del fg. 178 nel periodo compreso dal 1 novembre al 30 aprile.

L'acqua del vascone è utilizzata nel periodo estivo per l'irrigazione del vigneto da tavola.

Il prelievo avviene con elettropompa sommersa collegata ad un tubo di polietilene da mm. 100 interamente interrato fino ad arrivare al vigneto.

All'interno del fondo l'impianto si riduce in condotta da mm. 75 divisa in 3 settori.

Ogni settore le controcondotte sono pure in polietilene da mm. 40, dove sono allacciati tubicini da 20 mm. con gocciolatoi per irrigare il vigneto già impiantato.

Tali opere sono conformi al progetto a firma del **Dott.Agr. Casà Calogero** che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata, utilizzando tutti i ritrovati tecnici, onde favorire un utilizzo più razionale della risorsa.

Resta inteso inoltre che l'acqua non potrà essere per nessun motivo ceduta a terzi.

Il Servizio Provinciale del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata.

ARTICOLO 5

Dispositivi per la misurazione dei volumi di acqua prelevata

E' stato installato a cura e spese del Concessionario della derivazione, un misuratore dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio.

Esso consiste un contatore volumetrico marca **Hydro sat** matricola **13413-11** collocato tra l'elettropompa e la derivazione. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento.

La ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura fossero, per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato al Servizio Provinciale del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla Ditta concessionaria, con cadenza annuale, all'Autorità concedente.

Il Servizio Provinciale del Genio Civile di Agrigento avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata dal pozzo nonché di esercitare un controllo periodico sugli impianti e ciò indipendente mente dalle verifiche di cui all'art. 17 del Regolamento sulla derivazione ed utilizzazione delle acque pubbliche 14.8.1920 n.1825

Inoltre lo stesso Ufficio si riserva la facoltà di ridurre i quantitativi di acqua assegnati al fine di evitare l'impovertimento della falda idrica sotterranea.

La taratura della strumentazione che dovrà essere effettuata da

ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta Il Servizio Provinciale del Genio Civile al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate, lo riterrà opportuno.

ARTICOLO 6

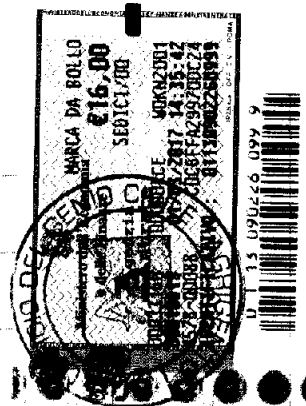
Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

ARTICOLO 7

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto, l'Amministrazione concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità di acqua concessa, la quale si potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli



esistenti, per carenza idrica.

Per quanto sopra la Ditta concessionaria non potrà richiedere all'Amministrazione concedente indennizzi di sorta per opere eseguite, per mancato raccolto delle colture praticate e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene assentita a totale rischio della Ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 8

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni pari alla durata del contratto di affitto di anni venti in scadenza il 31/08/2035 registrato in data 01/09/2015 ed in ogni caso successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, revoca o

decadenza, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite nel pozzo o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

ARTICOLO 9

Canone

La Ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione, di anno in anno anticipatamente a decorrere dalla data del decreto di concessione *l'annuo canone* di € 12,51, salvo successive integrazioni, ai sensi dell'art.15 della L.R. 16.04.2003 n.4 e successivi aggiornamenti anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art.55 del T.U. 1933/n°1775 e s.m.i..

Detto canone potrà essere modificato qualora intervenissero ulteriori disposizioni di leggi

ARTICOLO 10

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato il versamento di:

a)-versamento di € 30,99 con quietanza c.c.p n 0008 del 20/01/2016 intestato al servizio di cassa Reg.le Unicredit per gli scopi di cui al 2 comma dell'art. 7 del T.U. di legge 11.12.1933 n°1775 sul capitolo 2606 capo 16°;

b)-versamento di € 5,16 quale taxa di concessione governativa

sul ccp. n 17770900 intestato alla Cassa Regionale gestione B. d S.
Palermo, L.R.18.04.81 n° 67 come da bollettino postale n° 0011 del
20/01/2016;

Restano a carico della Ditta concessionaria tutte le spese
inerenti alla concessione per registrazioni, copie disegni di atti di
stampe, etc.

ARTICOLO 11

Richiamo a leggi e a regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la
Ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le
disposizioni del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e relative norme
regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e delle
relative norme regolamentari intervenute successivamente concernenti
le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura,
la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

ARTICOLO 12

Domicilio legale

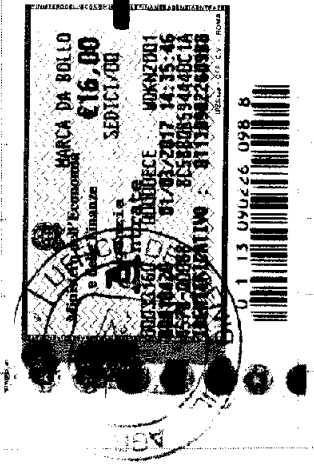
Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il
proprio domicilio presso la Casa Comunale di **Naro** nel cui territorio
ricadono le opere.

Articolo 13

Clausola igienico sanitaria


La concessione regolata dal presente disciplinare potrà essere
revocata per motivi igienico-sanitari in qualsiasi momento senza
preavviso alcuno e senza che la Ditta abbia nulla a pretendere

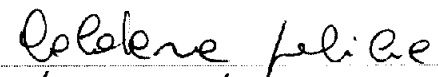
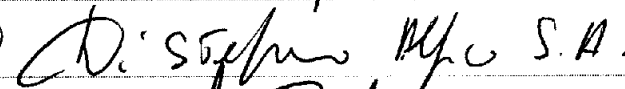
dall'Amministrazione per risarcimento danni. La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese da laboratori autorizzati le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

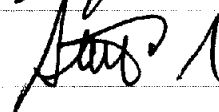


SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
AGRIGENTO


Si attesta che il presente disciplinare è stato firmato dalla richiedente la concessione, signor Sciascia Giuseppe nato a Caltanissetta il 19/07/1986, alla presenza del F.D. ALLETTA Armando, all'uopo incaricato dall'Ingegnere Capo del Servizio Provinciale del Genio Civile di Agrigento e dai testi Sigg. Felicia CALDARA e Alfio Salvatore Antonio DI STEFANO entrambi dipendenti del Genio civile di Agrigento.

La Ditta Concessionaria: 

- I Testi: 1) 
2) 

Funz. Dir. A. ALLETTA 

Agrigento, li 08 marzo 2017

L'INGEGNERE CAPO
()
D. Alongi

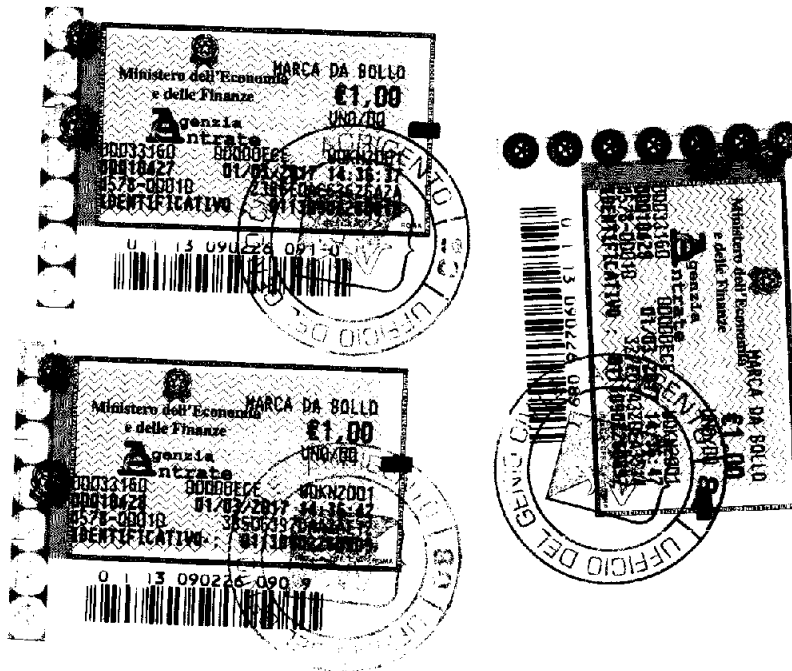


REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità
UFFICIO DEL GENIO CIVILE AGRIGENTO
Comune di Campobello di Licata

Art.7 R.D 11/12/1933 n.1775
(concessione acqua)

DITTA: Sciascia Giuseppe
Azienda: c/da Specchio
Comune : Naro

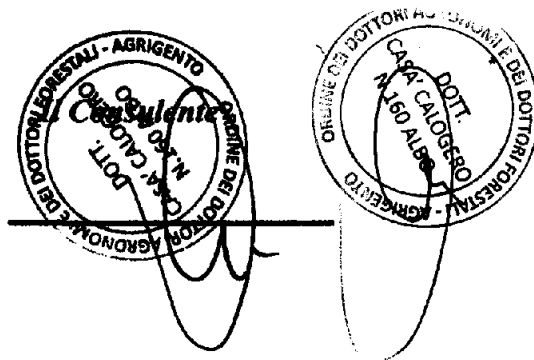


Progetto Vascone e Punto di Emungimento

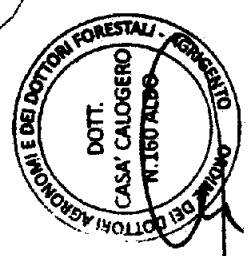
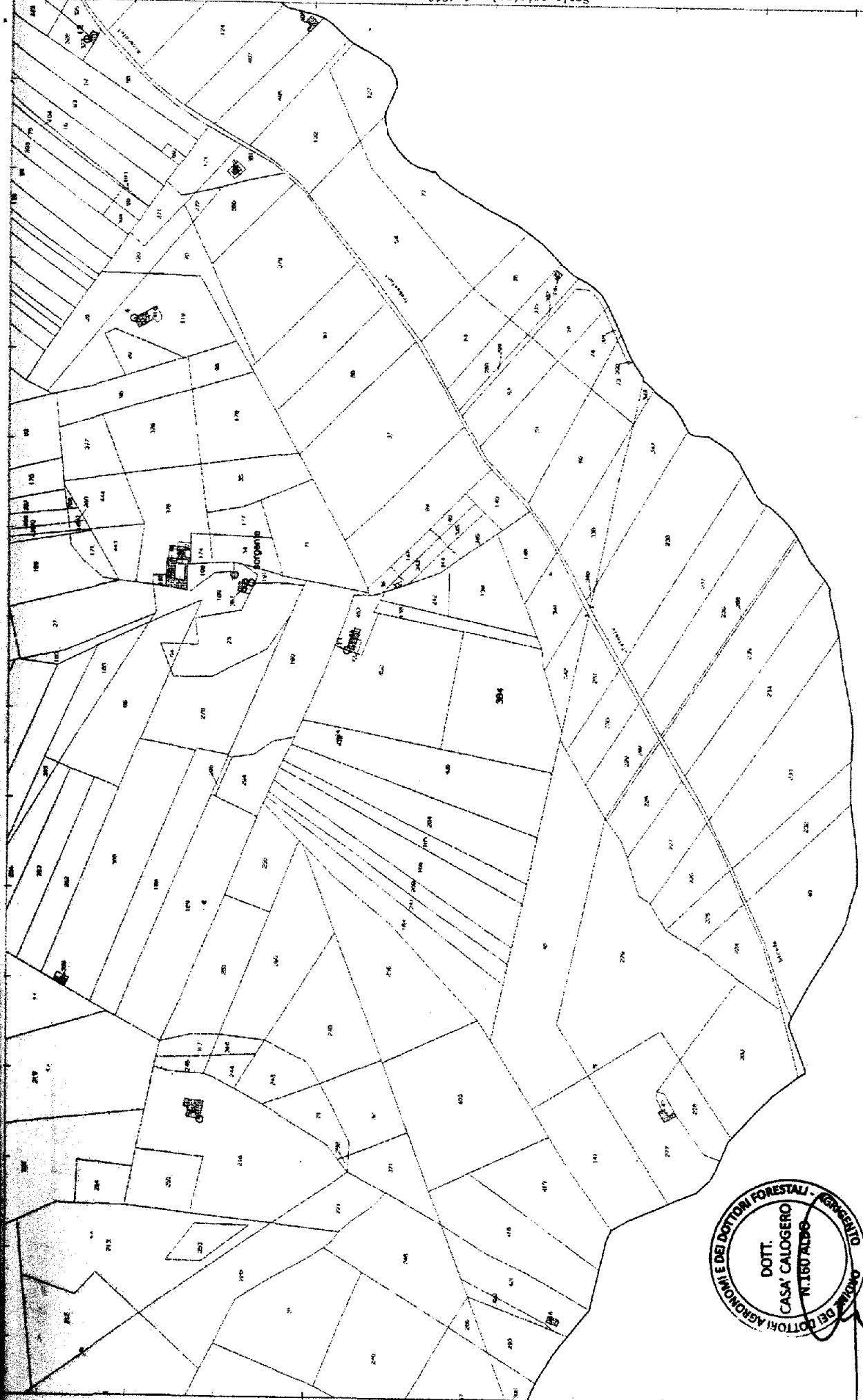
data_15/09/2015

allegati:
-planimetria generale punto di sorgente
-planimetria generale indicazione manufatti
-progetto vascone

Ditta
Sciascia Giuseppe



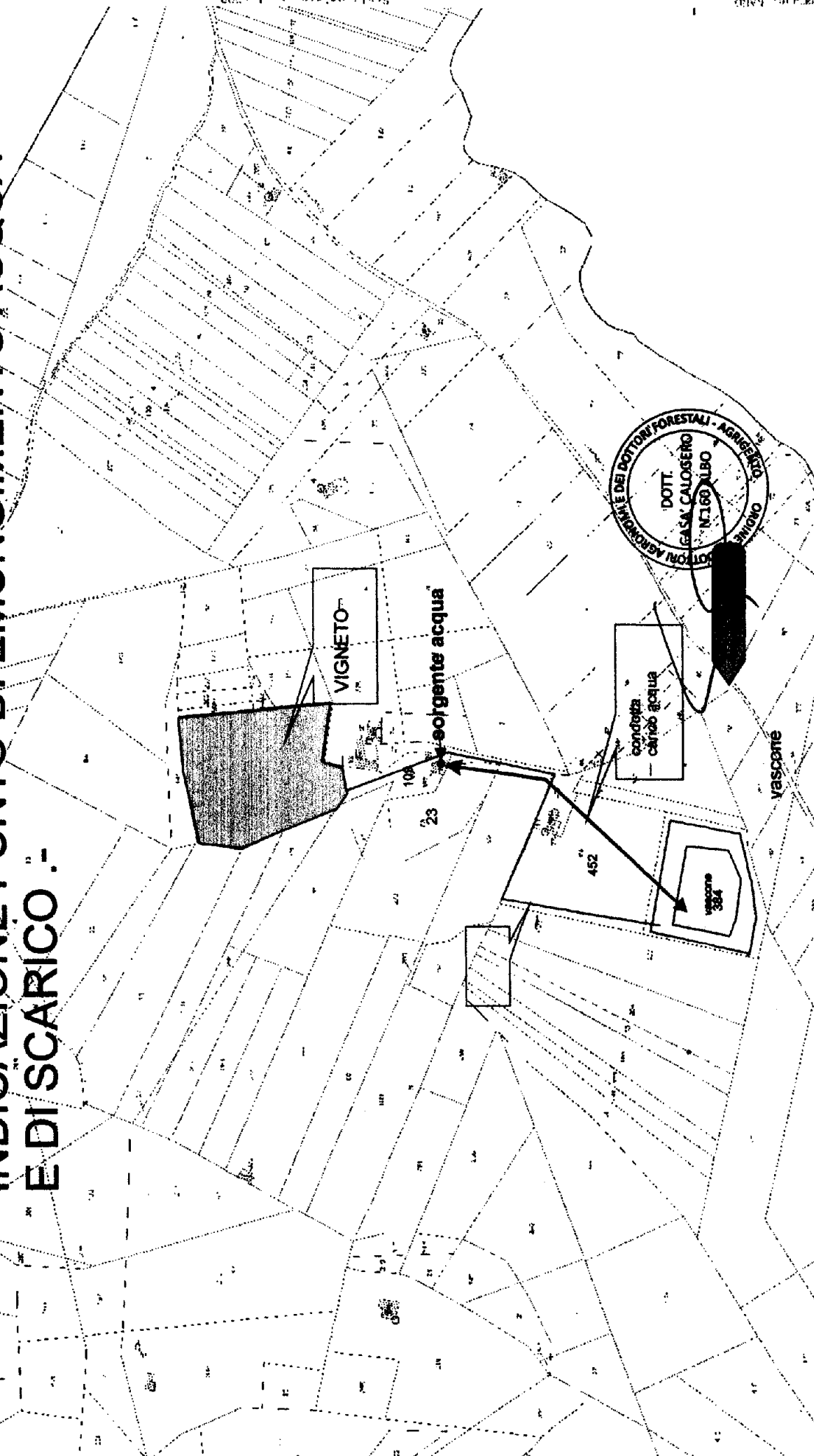
Studio di consulenza agraria e ambientale/dr.Calogero Casa' via 4 Novembre-Campobello di licata
Cell.338/7204507- email/agronomo.casalillo@msn.com



**ESTRATTO MAPPALE DEL COMUNE DI NARO
FOGLIO 178-PARTICELLE INTERESSATE ALL'IMPIANTO
N. 180-27-169-171-439-441-443 HA. 1.82.00
INDICAZIONE PUNTO DI EMUNGIMENTO ACQUA
E DI SCARICO :-**

Scale of plan: 1:2000
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL NARO
1992 000 2 1001 000 0001

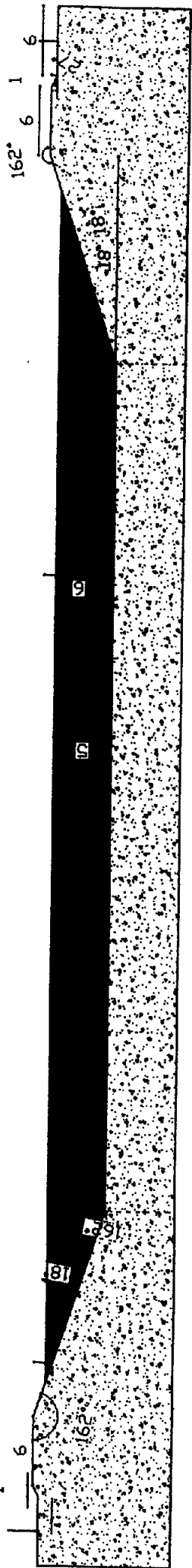
FOGLIO 178



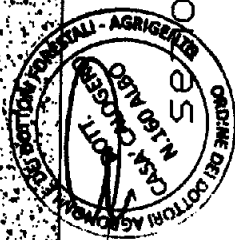
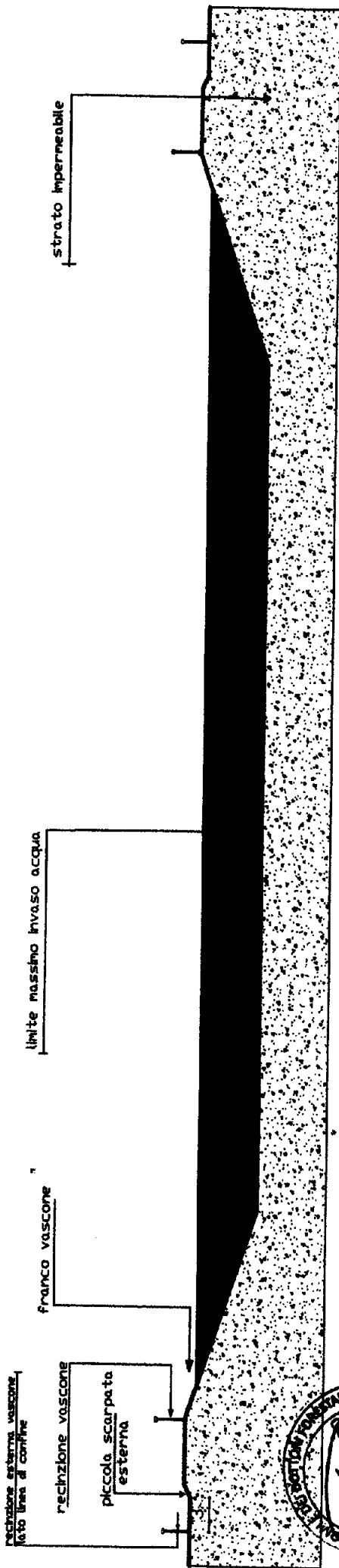
110

74

18

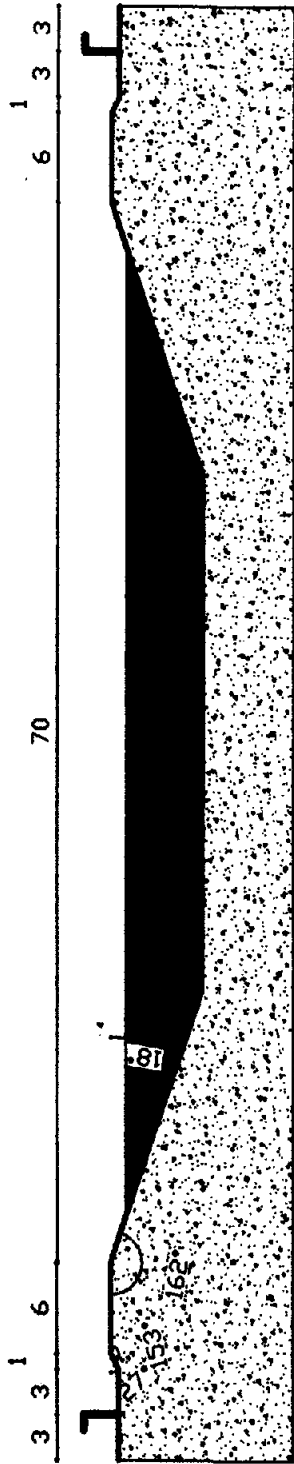


sezione longitudinale A-A' vascone in t.b-dati tecnici

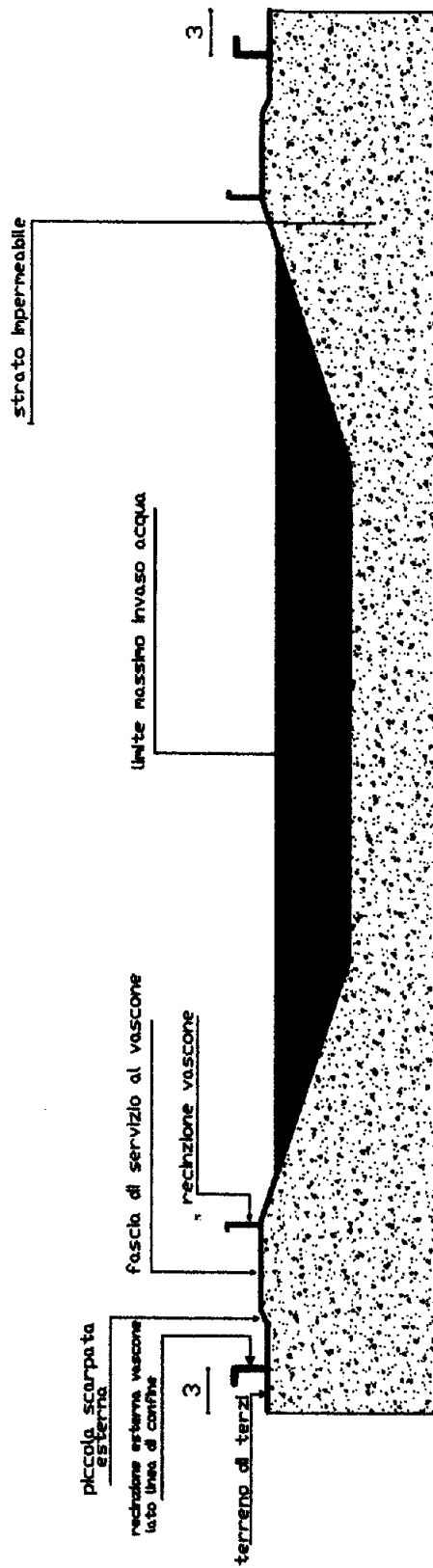


sezione longitudinale A-A' vascone in t.b-illustrazione tecnica

34

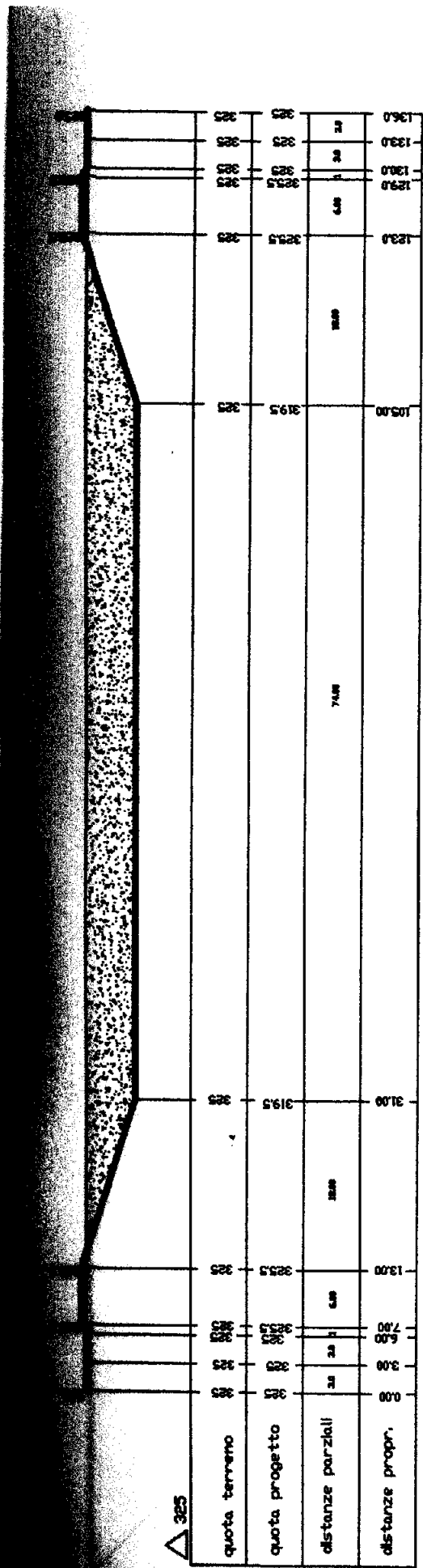


Sezione trasversale B-B'' vascone in t.b.-dati tecnici

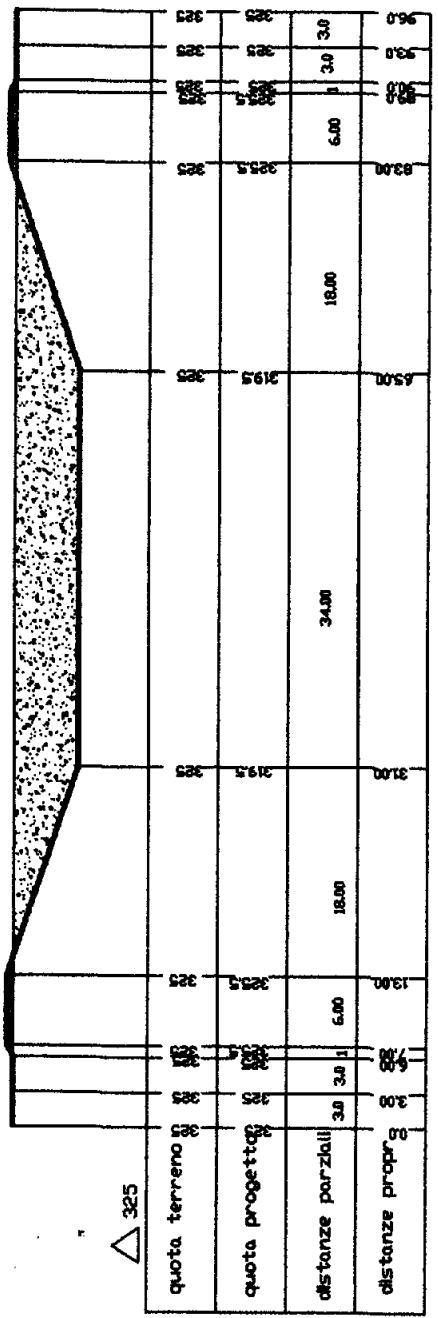


Sezione trasversale B-B'' vascone in t.b.-illustrazione tecnica

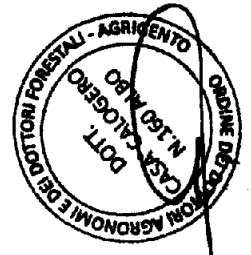




Profilo longitudinale A-A' vascone in t.b-



Profilo trasversale B-B' vascone in t.b-



A'

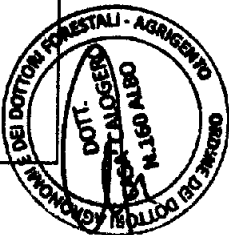
SCALA 1/500

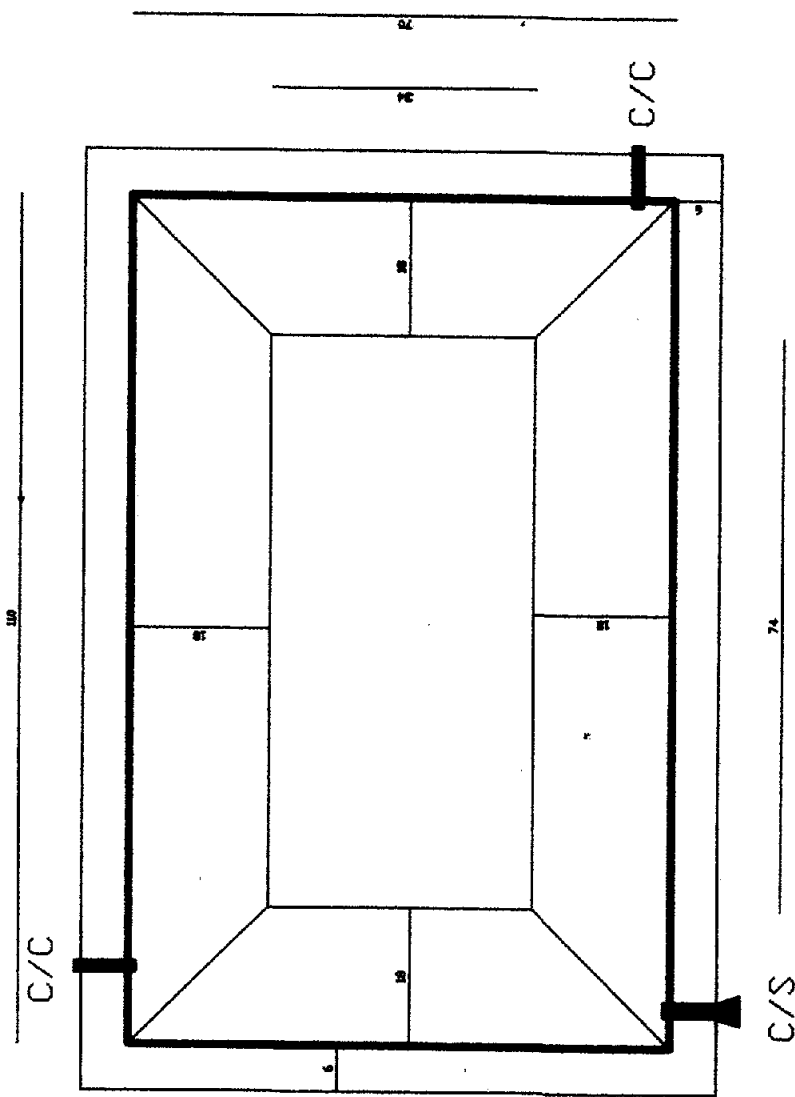
45°

A

B'

PIANTA DELLE SEZIONI





DATI TECNICI VASCONE

SUPERFICE MAGGIORE / A = 110*70 = 7700

SUPERFICE MINORE/B= 74.0*34 = 2516

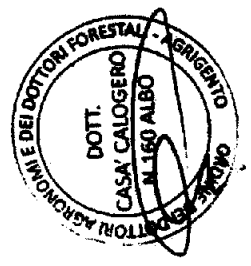
ALTEZZA TOTALE MT.6.00

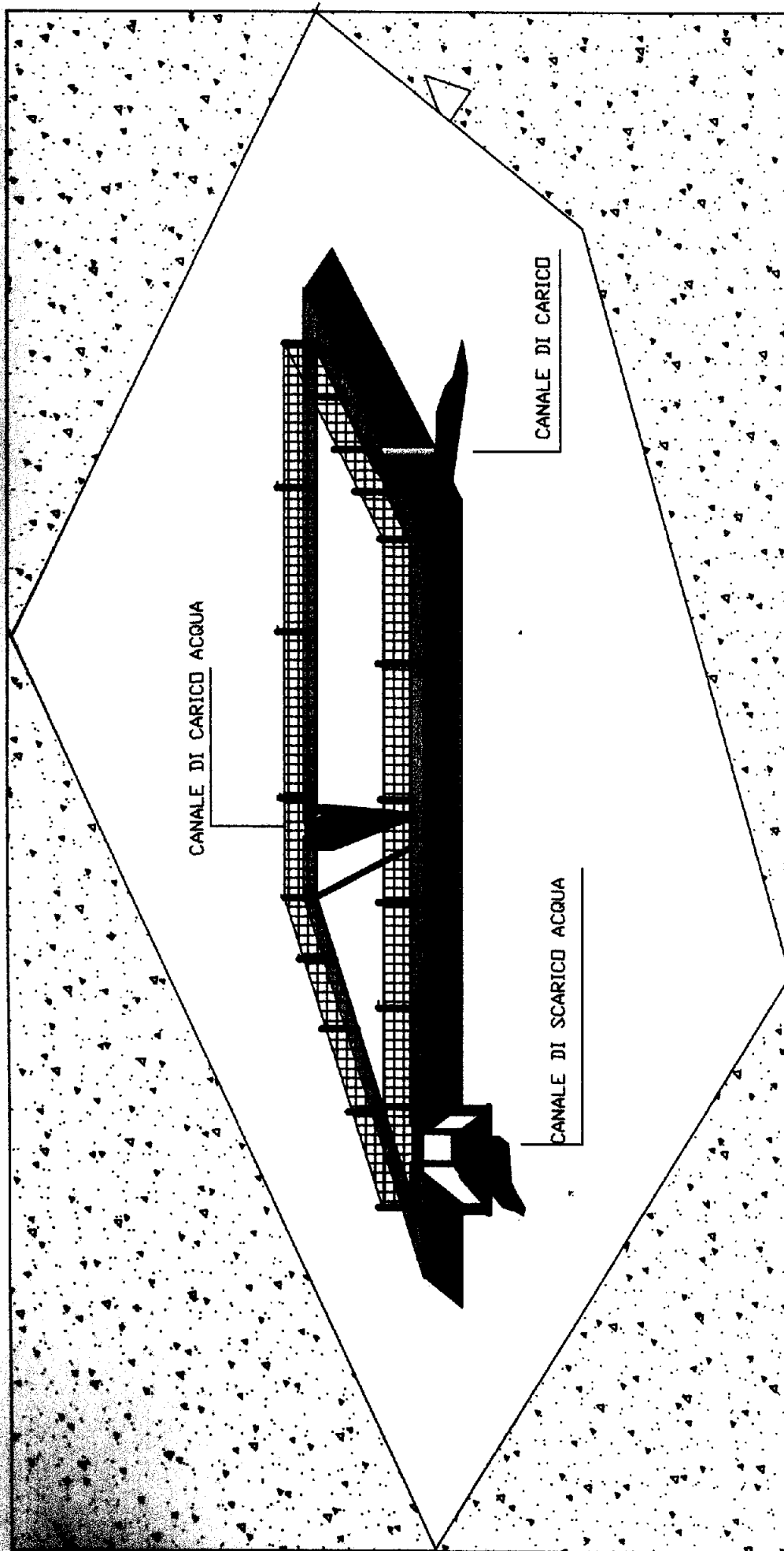
ALTEZZA UTILE DI INVASO MT.5.00

C/S= CANALE DI SCARICO ACQUA

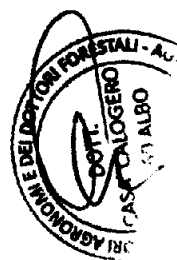
C/C= CANALE DI CARICO ACQUA

PIANTA VASCONE





PROSPETTIVA VASCOINE IN T.B- AZIENDA SCIASCIA



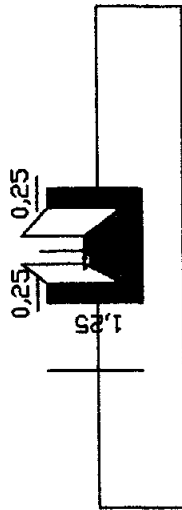
SCALA 1/100

8

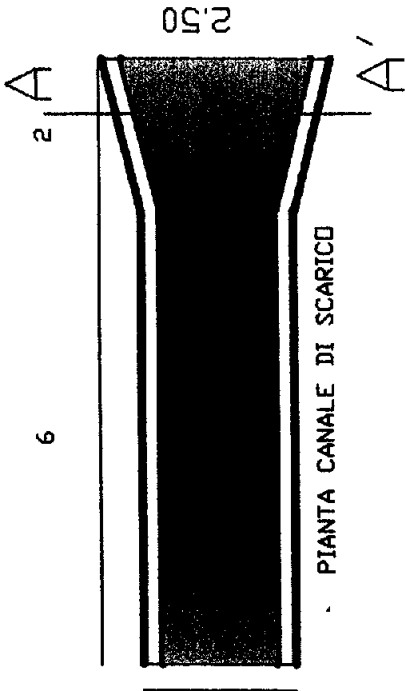


PIANTA CANALE DI CARICO ACQUA

1,5



SEZIONE CANALE DI CARICO ACQUA



PIANTA CANALE DI SCARICO



SEZIONE CANALE DI CARICO ACQUA

